UNIVERSITA' TELEMATICA "GIUSTINO FORTUNATO"
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
SCIENZE PEDAGOGICHE E NEUROSCIENZE COGNITIVE
Classe delle lauree magistrali in Scienze pedagogiche - LM-85R
REGOLAMENTO DIDATTICO
(SA 28.11.2025)

Art. 1
Definizioni

1. Ai sensi del presente Regolamento si intende:
a) per Facoltà: la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Telematica Giustino Fortunato;
b) per Regolamento Autonomia Didattica: il Regolamento recante norme sull'autonomia didattica degli Atenei, di cui al D.M. del 22 ottobre 2004 n. 270;
c) per Regolamento Didattico Ateneo: il Regolamento approvato dall'Università Telematica Giustino Fortunato, ai sensi dell'art. 11 del D.M. del 22 ottobre 2004 n. 270;
d) per Corso di laurea magistrale: il Corso di Laurea Magistrale Scienze pedagogiche e neuroscienze cognitive, Classe delle lauree magistrali in Scienze pedagogiche - LM-85, come individuato dal successivo art. 2;
e) per titolo di studio: la laurea magistrale in Scienze pedagogiche e neuroscienze cognitive, come individuata dal successivo art. 2.

Art. 2
Titolo e Corso di Laurea

1. Il presente Regolamento disciplina il Corso di Laurea Magistrale in Scienze pedagogiche e neuroscienze cognitive, appartenente alla Classe delle lauree magistrali in Scienze pedagogiche - LM-85, ed è finalizzato a mutuare le conoscenze neuroscientifiche cognitive per consolidare il paradigma scientifico delle scienze pedagogiche e delle scienze dell'educazione.
2. Gli obiettivi del Corso di Laurea Magistrale sono quelli fissati nell'Ordinamento Didattico, come delineato nel successivo art. 12 in coerenza con la classe LM-85 di cui alla tabella allegata al D.M. 1649 del 19/12/2023 e ai disposti del Regolamento Didattico di Ateneo, concernenti la Facoltà di Giurisprudenza.
3. La Laurea Magistrale si consegue con l'acquisizione di complessivi 120 Crediti Formativi Universitari.
4. Ciascun credito, pari a venticinque ore di impegno complessivo degli studenti è ripartito, di massima e per quanto compatibile, in otto ore di attività didattiche e/o formative (suddivise in attività sincrone quali videoconferenze, seminari in diretta, chat, eventuali revisioni in diretta con docenti e tutor etc; ed attività asincrone quali consultazione e studio dei contenuti delle lezioni, test di autovalutazione, partecipazione a forum, messaggi, progetti etc.) e diciassette ore di studio personale.

Art. 3
Requisiti di ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Scienze pedagogiche e neuroscienze cognitive.

1. Per l'iscrizione al Corso di laurea magistrale sono richiesti, come previsto dall'art. 6, c. 2 del DM 270/04:
- particolari requisiti curriculari
- adeguata preparazione personale

2a. Con riferimento ai requisiti curriculari gli studenti che si possono iscrivere al Corso di laurea magistrale si dividono in due categorie:
- laureati in continuità
- laureati non in continuità.

LAUREATI IN CONTINUITÀ

Si possono iscrivere direttamente al Corso di laurea magistrale, poiché le conoscenze acquisite nel loro precedente corso di studio si considerano valide per soddisfare il possesso di specifici requisiti curricolari.
Possono accedere direttamente al corso coloro che sono in possesso di:
- laurea in "Scienze dell'Educazione e della Formazione" (classe 18 del DM 509/1999 e classe L-19 del DM 270/2004);
- conoscenza di una lingua dell'Unione Europea al livello almeno B2. Il livello può essere riconosciuto per il possesso di una certificazione linguistica rilasciata da un ente autorizzato o, in alternativa, con il sostenimento di un esame universitario di livello

avanzato, adeguabile al B1. In caso del mancato possesso di uno dei due requisiti, le competenze linguistiche verranno accertate durante il colloquio d'accesso;

LAUREATI NON IN CONTINUITÀ

I laureati non in continuità sono tutti i laureati in possesso di una laurea diversa da quelle suindicate.

I laureati in una classe diversa da quelle sopra indicate hanno accesso al Corso di Studio magistrale LM-85 purché nel loro curriculum universitario (comprendente anche Master, Scuole di Specializzazione, ecc.) siano stati conseguiti almeno 36 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari così ripartiti:

- n.15 CFU in discipline pedagogiche e metodologico- didattiche (in almeno uno dei SSD M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04);
- n.12 CFU in discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche (in almeno uno dei SSD M-FIL/03, M-FIL/06, M-PSI/01, M-PSI/04, SPS/01, SPS/07, SPS/08, M-DEA/01);
- 9 CFU relativi alla conoscenza di una lingua straniera e alle abilità informatiche.

Il possesso di adeguate conoscenze negli ambiti disciplinari sopra riportati può essere riconosciuto anche se esse sono state acquisite in attività formative svolte in settori scientifico disciplinari ritenuti affini dal Consiglio di Facoltà, tenuto conto del programma svolto.

Vengono, inoltre, riconosciute, ai sensi della normativa vigente, eventuali attività professionalizzanti fino ad un massimo di 12 CFU.

2b. La verifica dell'adeguata preparazione personale è obbligatoria in entrambi i casi, laureati in continuità e non in continuità. La verifica della personale preparazione sarà superata con l'accertamento di un voto di laurea non inferiore a 80/110. In mancanza di tale requisito una Commissione appositamente nominata effettuerà la verifica della personale preparazione mediante un colloquio o un test volto ad accertare il livello di maturità e le capacità critiche del candidato.

3. Gli studenti in possesso di titolo di studio conseguito all'estero per l'immatricolazione al corso di studio devono ricevere l'idoneità del titolo presentato; tale idoneità è valutata dal Consiglio di Facoltà (o da una commissione da questo delegata) nel rispetto delle disposizioni ministeriali e in applicazione degli accordi internazionali vigenti. Gli studenti devono depositare i seguenti documenti: a) originale del titolo di studio straniero di scuola secondaria (o certificato sostitutivo) valido per l'ammissione all'Università del paese in cui è stato conseguito; b) originale del titolo accademico straniero (o certificato sostitutivo) di cui si intende ottenere il riconoscimento; c) originale del certificato di laurea con il dettaglio degli esami, voti e ore di attività didattica rilasciato dall'università straniera; d) programmi di studio ufficiali di tutte le attività formative sostenute dallo studente per il conseguimento dei titolo;

Tutti i documenti redatti in lingua straniera devono essere corredati da traduzione ufficiale in lingua italiana, fatta eseguire a cura degli interessati e confermata dalla rappresentanza italiana competente per territorio. I documenti di cui alle lettere b), c) devono essere muniti dalla "Dichiarazione di valore" rilasciata dalla Rappresentanza diplomatica consolare italiana nel Paese in cui il titolo è stato ottenuto.

4. La domanda di immatricolazione presentata da studenti con cittadinanza straniera e che non hanno compiuto alcun atto di carriera scolastica o universitaria presso Istituzioni Italiane sarà accettata con riserva del superamento della prova di Lingua e Cultura Italiana dinanzi ad una Commissione nominata dal Consiglio di Facoltà; l'iscrizione si intenderà regolare solo al positivo superamento della prova.

Art. 4
Manifesto degli studi e piani di studio

1. Il Manifesto annuale degli studi, approvato ai sensi del RDA, indica:

a) gli insegnamenti che saranno attivati nell'anno accademico;
b) le modalità di svolgimento delle attività didattiche;
c) le eventuali propedeuticità;
d) la data di inizio e di fine delle attività didattiche;
e) le scadenze e le procedure per la prova finale.

Art. 5
Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate dalla Facoltà, secondo quanto stabilito dagli artt. 8 e 17 del RDA.

2. All'inizio di ciascun anno accademico, l'Università organizza per i nuovi iscritti attività di approccio agli studi oggetto dell'offerta formativa dell'Ateneo, diretti a fornire informazioni di base e consulenza anche personalizzata (es. via e-mail) sia sull'organizzazione e sul funzionamento dei servizi, sia sugli insegnamenti dei corsi e sui relativi sbocchi professionali.
All'inizio dell'anno accademico, ciascun docente mette a disposizione degli studenti un dettagliato programma delle attività didattiche relative al suo insegnamento, con indicazione di ogni informazione utile, anche per quanto attiene all'attività svolta dai collaboratori alle attività didattiche (tutor).
3. Secondo quanto stabilito nel capo 6 art. 9, della Carta dei Servizi dell'Ateneo, all'assistenza degli studenti nelle attività didattiche sono preposti i tutor, soggetti esperti sia nei rispettivi ambiti disciplinari sia negli aspetti tecnico-comunicativi della didattica online.
4. Il Corso di laurea magistrale è impegnato a supportare gli studenti diversamente abili e i DSA, collaborando con il Referente di Ateneo per le diverse abilità e l'Ufficio Counseling d'Ateneo.

Art. 6

Trasferimenti, passaggi di Corso e di Facoltà, immatricolati laureati, ammissione a prove singole

1. Trasferimenti, passaggi di Corso e di Facoltà e ammissione a prove singole sono disciplinati dall'art. 13 del RDA, compatibilmente con le modalità ed i termini dell'organizzazione dei corsi di insegnamento e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 3 del presente regolamento.
2. Il passaggio o il trasferimento alla Facoltà di Giurisprudenza sono in ogni caso subordinati alla regolarizzazione della posizione amministrativa.
3. Gli studenti provenienti o dallo stesso corso di laurea (classe LM-85) o da altro corso di laurea di altro Ateneo che chiedono il trasferimento o il passaggio alla Facoltà di Giurisprudenza, vengono iscritti al Corso di Laurea Magistrale LM-85 secondo i seguenti criteri:

a) **con la convalida degli esami comuni senza integrazione di crediti** se, dal confronto tra il programma dei due esami (quello del Corso di laurea di provenienza e quello del Corso di laurea di destinazione), emerge che l'esame sostenuto nel Corso di laurea di provenienza è del tutto equivalente all'esame previsto nel Corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche e neuroscienze cognitive. In questo caso, all'esame convalidato verrà attribuito un numero di crediti pari a quello dell'esame corrispondente nel corso di laurea magistrale, indipendentemente dal numero di crediti acquisiti nel corso di laurea di provenienza, a condizione che la differenza non sia superiore a 4 crediti.
Per disciplina corrispondente o equivalente si intende una disciplina appartenente allo stesso settore scientifico disciplinare o a settore affine a quello dell'esame previsto nel piano di studio del corso di laurea magistrale.

b) **con la convalida degli esami comuni con integrazione di** crediti se, al confronto tra il programma dei due esami (quello del Corso di laurea di provenienza e quello del Corso di laurea di destinazione), emerge che l'esame sostenuto nel Corso di laurea di provenienza è incompleto rispetto all'esame previsto nel Corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche e neuroscienze cognitive. In questo caso, all'esame da convalidare verranno attribuiti i crediti del Corso di laurea di destinazione se l'integrazione non supera i 4 CFU. In caso contrario,è richiesta un'integrazione da colmare mediante il superamento di una prova di verifica (esame) con assegnazione del voto in trentesimi sulla base di un programma concordato con il docente.
Ai fini della valutazione generale della carriera dello studente, si procede alla media aritmetica tra la valutazione riportata nell'esame comune e la valutazione sulla prova sostenuta per l'integrazione.
4. I laureati in possesso di laurea conseguita secondo gli ordinamenti successivi al D.M. 509/1999 presso altro corso di laurea di altro Ateneo possono immatricolarsi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze pedagogiche e neuroscienze cognitive – classe LM-85 con la convalida degli esami comuni secondo quanto disposto al comma precedente.
5. Ai laureati in possesso del diploma di laurea conseguito secondo gli ordinamenti anteriori al D.M. 509/1999 vengono riconosciuti gli esami comuni con dispensa dagli stessi.
6. Gli studenti dichiarati decaduti e/o rinunciatari presso altri atenei che intendano iscriversi o immatricolarsi presso il nostro Ateneo, hanno la possibilità di far valere la pregressa carriera.
7. Gli studenti che ottengono la convalida di almeno 30 CFU potranno essere iscritti al secondo anno di corso, salvo diversa valutazione del Consiglio di Facoltà sulla base del curriculum scolastico, universitario e personale depositato.

Art. 7

Corsi Singoli d'insegnamento

1. Gli studenti - anche se già in possesso di un titolo di Laurea o di Laurea magistrale, e gli studenti iscritti a corsi di studio presso altre Università, anche estere - possono iscriversi, dietro il pagamento di contributi, a singoli corsi di insegnamento attivati dall'Ateneo.
2. Al termine dell'attività didattica è possibile sostenere il relativo esame e ottenere una certificazione dell'attività svolta. **I corsi in questione non sono finalizzati al rilascio di un titolo, ma soltanto di un certificato con gli esami sostenuti.**
3. Lo studente iscritto ad un corso di studio di specializzazione, di dottorato o di Master di altro Ateneo può iscriversi a corsi singoli dell'Ateneo Unifortunato sostenendo i suddetti oneri. Lo studente iscritto presso l'Ateneo Unifortunato ad un corso di studio, di specializzazione, di dottorato non può iscriversi ai corsi singoli presso lo stesso, salvo accettazione di istanza motivata. Lo studente iscritto presso l'Ateneo Unifortunato ad un corso di studio, di specializzazione, di dottorato o di Master che intende iscriversi a corsi singoli presso altri Atenei deve ottenere il preventivo nulla osta dalla competente struttura didattica
4. Ci si può iscrivere a tanti corsi di insegnamento entro il limite massimo di 60 crediti formativi universitari per anno accademico, per scopi propri, professionali o concorsuali per i quali sia richiesto un aggiornamento culturale e scientifico o un particolare perfezionamento delle competenze acquisite.

Art. 8
Esami di profitto e verifiche del profitto

1. Le prove di valutazione che determinano per gli studenti l'acquisizione dei crediti assegnati all'insegnamento possono consistere in esami (prove orali e/o scritte e/o pratiche e/o grafiche, tesine, colloqui), la cui valutazione è espressa in trentesimi, o in prove di idoneità che si concludono con un giudizio positivo o negativo.
2. Per l'ammissione agli esami è necessaria la frequenza on line – art. 22 Regolamento Studenti - alle varie attività didattiche. La frequenza on line sarà ottenuta mediante tracciamento in piattaforma. Lo studente si collegherà alla piattaforma e-learning, attraverso le sue credenziali istituzionali, dove potrà disporre del materiale didattico e fruire delle lezioni; il docente ed il tutor monitoreranno gli studenti sulla base di specifici reports, valutando l'accesso dello studente all'esame.
3. E' consentito lo svolgimento di prove intermedie, che non danno luogo all'attribuzione di crediti. Gli esami di profitto si svolgono a conclusione dei corsi. Il voto minimo per il superamento dell'esame è di diciotto trentesimi. La commissione d'esame può concedere al candidato il massimo dei voti con lode.
Le prove finali di esame e di verifica del profitto sono pubbliche e si svolgono frontalmente presso una Sede dell'Ateneo. Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la correzione.
4. Le commissioni d'esame di profitto vengono costituite dal professore titolare della materia in qualità di presidente, dagli E-tutor di disciplina e/o dai cultori della stessa materia o di materia affine in qualità di componenti.
5. Gli appelli d'esame e di altre verifiche del profitto devono avere inizio alla data fissata. Eventuali deroghe devono essere autorizzate dal Preside, il quale provvede affinché ne sia data tempestiva comunicazione agli studenti. In nessun caso la data d'inizio di un appello può essere anticipata.
6. Gli studenti dichiarati decaduti e/o rinunciatari presso altri atenei che intendano iscriversi o immatricolarsi presso il nostro Ateneo, hanno la possibilità di far valere la pregressa carriera.
7. Il numero massimo di esami di profitto del Corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche e neuroscienze cognitive LM-85 è di 12. Ai fini del conteggio degli esami vanno considerate le attività di base, caratterizzanti, affini o integrative e quelle autonomamente scelte dallo studente; per l'attribuzione dei CFU previsti per queste ultime attività deve essere computato un unico esame.

Art. 9
Insegnamenti comuni e opzionali

1. Quando in un piano di studio vi fosse un insegnamento identico, per contenuto, a un insegnamento del medesimo settore disciplinare, già seguito nel precedente corso di studi, anche se con denominazione diversa, lo studente è tenuto a sostituirlo con un insegnamento dello stesso settore o di settore affine impartito presso la Facoltà. La sostituzione è autorizzata dal Presidente del Corso di laurea magistrale.
2. Nei piani di studio possono essere previsti due insegnamenti in alternativa fra di loro sia per consentire agli studenti una più ampia scelta volta al raggiungimento dei propri obiettivi formativi sia per evitare che essi debbano seguire un corso di insegnamento eventualmente già seguito nel precedente corso di studio.

Art. 10
Riconoscimento di crediti per altre attività formative e per insegnamenti a scelta dello studente

1. La Facoltà riconosce i crediti per altre attività formative del Corso di laurea magistrale (art. 10 co. 5, lett. d, DM 270/04) agli studenti che siano in possesso di attestazioni e/o certificazioni attinenti ai seguenti gruppi di attività formative, purché congrue con gli obiettivi formativi del corso e appositamente approvate dal Consiglio di Facoltà:
- abilità relazionali, ulteriori conoscenze linguistiche, tirocini, stages, attività formative e di orientamento in organizzazioni no profit, e qualsiasi altra attività professionale o esami non comuni o non compresi nell'offerta formativa della facoltà, che non siano stati riconosciuti come insegnamenti a scelta dello studente. Le suddette attività devono aver richiesto un impegno orario non inferiore a 30 ore.
2. La Facoltà riconosce i crediti previsti per l'esame di Informatica agli studenti che abbiano superato esami di informatica presso altri Atenei, agli studenti in possesso di una certificazione informatica rilasciata da Enti certificatori, o che siano in possesso di certificati relativi a competenze informatiche che richiedono un impegno orario non inferiore a 30 ore. La Facoltà si riserva di valutare singoli corsi particolari.
3. La Facoltà riconosce i crediti previsti per l'esame di Lingua inglese (art. 10 co. 5, lett. c, DM 270/04) agli studenti che siano in possesso di certificati rilasciati da Enti certificatori di conoscenza della lingua inglese e a coloro che abbiano superato esame o prova di idoneità di lingua inglese presso altri Atenei che attestino la conoscenza di una lingua dell'Unione Europea al livello almeno B2.
4. Gli esami riguardanti discipline senza corrispondenza o esami attinenti ma non presenti nel corso di laurea magistrale, possono essere riconosciuti come esami "a scelta dello studente" (art. 10 co. 5, lett. d, DM 270/04).
5. Gli studenti che svolgono un'attività professionale congrua con gli obiettivi formativi del corso, possono essere dispensati dallo svolgimento di esami e vengono loro riconosciuti crediti formativi, nella misura e nelle modalità stabilite dal Consiglio di Facoltà e non oltre quanto stabilito dalla legge 240/2010, ossia 12 CFU.

Art. 11
Prova finale

1. Per il conseguimento della laurea magistrale in Scienze pedagogiche e neuroscienze cognitive LM-85, la prova finale consiste nella discussione dinanzi ad apposita commissione di una tesi scritta, elaborata, su tematiche correlate alle conoscenze acquisite durante l'intero percorso formativo, dalla quale emergano capacità di ricerca, di documentazione, di coerenza, di analisi sistematica, critica e argomentativa. A tale prova sono attribuiti 10 CFU.
2. Il calendario relativo alla prova finale per il conseguimento del titolo è disposto, nelle sessioni estiva (luglio) autunnale (ottobre) e invernale (febbraio-marzo), dal Preside di Facoltà, ed è reso noto agli studenti a cura della segreteria. Lo studente depositerà presso la Segreteria il foglio di assegnazione della tesi recante: data di assegnazione; indicazione della disciplina prescelta; nome del titolare; titolo della tesi. L'esame finale non potrà essere sostenuto prima che siano trascorsi 6 mesi dall'assegnazione della tesi di Laurea.
3. In fase di conclusione del lavoro, lo studente deve compilare la domanda di tesi all'interno del portale di Segreteria on-line. Entro i termini fissati dalla Segreteria della Facoltà il laureando deve aver sostenuto tutti gli esami di valutazione del profitto..
La Segreteria darà comunicazione delle sedute di laurea ai componenti della Commissione e agli studenti.
4. Il Consiglio di Corso di laurea magistrale può autorizzare la preparazione dell'elaborato finale presso altre Università o strutture di ricerca italiane ed estere o nell'ambito di attività di tirocinio o stage di lavoro. Il Consiglio di Corso di laurea può intervenire per regolamentare la equa ripartizione tra i docenti delle responsabilità della supervisione degli elaborati relativi alla prova finale.
5. La Commissione giudicatrice della prova finale è nominata dal Preside di Facoltà ed è composta da 11 docenti e può operare con la presenza di 7 docenti e comprende comunque tutti i docenti relatori delle tesi assegnate in discussione in ciascuna seduta e da correlatori (docenti interni dell'Ateneo) eventualmente nominati dal docente titolare.
6. La Commissione è presieduta dal Preside o dal più anziano dei professori di ruolo della Facoltà presenti. La Commissione può attribuire da un minimo di sessantasei centodecimi ad un massimo di centodieci centodecimi con lode.
7. Dopo la discussione della tesi, il relatore propone alla commissione il voto finale, che viene deliberato a maggioranza semplice mentre per il conferimento della lode occorre l'unanimità. La commissione non può attribuire più di undici (11) punti alla valutazione e alla discussione della tesi, ma può tenere conto delle lodi riportate agli esami di profitto e della partecipazione dello studente alle attività dell'Ateneo.
8. Lo studente è tenuto a visualizzare il Regolamento Tesi di Laurea pubblicato all'interno della piattaforma didattica – area Segreteria, Regolamento Tesi di Laurea.

9. Le procedure relative all'ammissione all'esame di laurea sono stabilite all'art. 24 del Regolamento degli Studenti dell'Ateneo.

Art. 12
Ordinamento didattico

1. La fisionomia, la struttura, gli obiettivi formativi, le modalità didattiche del Corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche e neuroscienze cognitive LM - 85 sono così stabiliti:

- **Denominazione del Corso di studi**: Corso di Laurea Magistrale in Scienze pedagogiche e neuroscienze cognitive.
- **Classe di appartenenza**: Classe delle lauree magistrali in Scienze pedagogiche – LM-85
- **Risultati di apprendimento attesi**:Il Corso di laurea magistrale è finalizzato all'acquisizione di conoscenze specifiche approfondite nelle scienze pedagogiche e nelle scienze dell'educazione estese anche alle neuroscienze cognitive, nelle scienze contestuali, nella progettazione e programmazione educativa, nei metodi e nelle tecniche della ricerca educativa, nelle problematiche sociali ed etiche inerenti la nuova comunicazione telematica sociale e intelligenza artificiale, nonché di buona padronanza dell'uso delle tecnologie informatiche e uso fluente della lingua inglese. L'ambito delle attività affini e integrative consente agli iscritti alla Laurea Magistrale di acquisire contenuti che mirano a rendere il percorso formativo più aderente alla realtà in cui deve operare il pedagogista. Da qui le tematiche riferite ai fondamenti e correlati biologici e fisiologici del comportamento e delle funzioni percettive, cognitive ed emotive, all'Intelligenza artificiale connessa alle scienze pedagogiche e alla legislazione del settore. Infine, le attività didattiche affini e integrative di approfondimento, in conseguenza della maggiore flessibilità introdotta dal DM 133/2021, potranno essere ulteriormente adattate alle nuove esigenze formative che emergeranno nel tempo per la formazione della figura professionale che il corso intende formare.

Al termine del corso il laureato magistrale dovrà conoscere e comprendere con padronanza:
- i nuclei fondativi delle scienze pedagogiche, delle scienze dell'educazione e delle neuroscienze cognitive;
- le tematiche delle scienze e delle discipline: filosofiche, storiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche, che costituiscono determinanti contributi, sia per la definizione del quadro delle scienze pedagogiche e delle scienze dell' educazione.

Al termine del percorso formativo il laureato dovrà risultare in possesso delle seguenti competenze (saper fare):
-saper eseguire progetti di ricerca teorica, di genere epistemologico sulle scienze pedagogiche , facendo riferimento anche, per quanto di pertinenza, alla conoscenze delle neuroscienze cognitive – saper eseguire progetti di indagine empirica nel campo del sistema scolastico, dell' organizzazione e funzionamento dei plessi scolastici, nonché delle metodologie dell' insegnamento in particolare di sperimentazione di procedure innovative e forme di relazionalità con i vari soggetti del sistema.
- saper utilizzare in termini scientificamente corretti i metodi e le tecnologie della ricerca nell'ambito della professione e della consulenza
-saper progettare e gestire in ogni fase interventi educativi e formativi secondo criteri e procedure consolidate
-essere in grado di eseguire interventi di consulenza educativa, organizzativa e normativa
-saper eseguire interventi di supervisione in contesti relazionali, del trattamento psicologico e di sostegno nei contesti del disfunzionamento educativo (ICF) e dello svantaggio linguistico,

Al termine del percorso formativo il laureato magistrale acquisirà autonomia di giudizio da intendere come:
- capacità critica di discernimento dei paradigmi fondativi dei saperi, in particolare dei saperi delle scienze umane che si inscrivono entro il quadro delle scienze pedagogiche e delle scienze educative comprese le neuroscienze cognitive.
- capacità di lettura dello statuto scientifico dei saperi, distinguendo i saperi certificati, da quelli soltanto costituiti di opinioni (doxa), indotti dalla tradizione o addirittura dalla pubblicità
- capacità di comprensione dell'utilità pubblica dei saperi e in particolare dei saperi pedagogici e didattici per la diffusione scientifica e l'elevazione del grado educativo e civile società;
- capacità di valutazione e di propagazione dell'utilità sociale della scuola e dell'educazione in una comunità e in un paese,
-capacità di coscientizzazione delle negatività dell'ignoranza, della mancanza di dialogo e della positività del possibile rispetto all' ideale.

Il corso degli studi si prefigge di promuovere nei laureati magistrali lo sviluppo di capacità di comunicazione in ciascuna delle forme espressive praticate.
- sapere esporre le proprie argomentazioni a interlocutori specialisti e non specialisti, con un lessico pertinente, con l'uso consapevole di strategie comunicative e criteri di organizzazione del discorso;
- saper comprendere e utilizzare in modo avanzato, oltre alla lingua italiana, anche la lingua inglese, in riferimento agli ambiti specifici di competenza

- saper far uso dei devices informatici nella ricerca pedagogica e didattica, sia nella pratica didattica, delle attività professionali della consulenza e della supervisione.

I laureati magistrali alla fine del percorso formativo dovranno aver sviluppato capacità di apprendimento che consentano loro di:

-imparare ad imparare, ossia ad acquisire metodi di apprendimento proficuo, di documentazione in fonti nazionali ed internazionali, di selezione delle fonti documentali e della copiosissima mole di dati;

-disseminare le conoscenze acquisite nei vari contesti e occasioni per fini educativi e civili

-inserirsi attivamente nella dinamica della vita pubblica spendendo le conoscenze e le competenze a beneficio di una società della conoscenza

- Profilo in uscita: Pedagogista esperto in neuroscienze

Le funzioni del pedagogista esperto in neuroscienze nei contesti di lavoro principalmente sono:

1. Ideazione, progettazione e gestione di attività di ricerca sull'educazione e la formazione in generale tenendo in considerazione i contributi conoscitivi neuroscientifici;

2. Consulenza circa i diversi aspetti e contesti dell' educazione e della formazione in generale, in particolare nei casi e situazioni di criticità di vario genere circa soggetti e attività educative e formative di secondo livello, comprese quelle dirette a soggetti portatori di svantaggi e disfunzionamenti, per i quali le conoscenze neuroscientifiche costituiscono un contributo di più elevata portata innovativa;

3. consulenza e gestione di interventi rieducativi nel contesto della giustizia, in particolare presso i tribunali dei minori utilizzando le neuroconoscenze sulla sull' infanzia, in particolare la plasticità neurale;

4. consulenza e gestione di interventi rieducativi presso case circondariali basandola sulle neuroconoscenze (neuroni specchio) circa la socializzazione deviata

5. supervisione pedagogica e didattica nei contesti dell' educazione e della formazione in generale;

4. accompagnamento e supporto individuale, familiare, scolastico, professionale e di gruppo

6. leadership e coordinamento di gruppi di lavoro in tutti i contesti degli enti locali per l' assistenza specialistica nelle scuole e dei servizi educativi e rieducativi.

Competenze associate alla funzione:

I laureati nel corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche e neuroscienze cognitive devono pervenire nel pieno possesso delle seguenti competenze di secondo livello per svolgere le loro funzioni:

- relazionalità, comunicatività principalmente in applicazione dei presupposti teorici e dei principi di proceduralità impliciti nelle più consolidate concezioni, compresa quella neuroscientifica dei neuroni specchio;

- abilità di applicazione di teorie organizzative e della comunicazione nell'ambito della consulenza, della supervisione, del coordinamento e della progettazione educativa;

-habitus al pensare e all' agire ipotetico nei processi di sperimentazione e di ricerca proveniente dalla consapevolezza della provvisorietà della conoscenza;

- habitus all'aggiornamento costante delle proprie conoscenze e competenze sia in forme individuali, che di gruppo e convegnistiche;

- abilità di identificazione e gestione delle problematiche pedagogiche seguendo metodologie di indagine critica e proceduralità programmata;

- l'agire in linea con i principi etici e deontologici e nel rispetto delle normative di settore delle attività educative di secondo livello;

- capacità di organizzazione e gestione delle attività educative e formative in prospettiva interdisciplinare e interprofessionale

- padronanza delle tecnologie della comunicazione informatica e telematica nell'ambito della ricerca, sperimentazione e comunicazione didattica

- competenze di lingua inglese di livello B2 con specifico riferimento al linguaggio neuroscientifico, lessici disciplinari, nonché tecnologici.

Sbocchi occupazionali:

Al termine del percorso formativo, i laureati magistrali potranno svolgere le loro funzioni di pedagogista nei seguenti ambiti:

1. nei contesti di organizzazioni e di sistemi pubblici e/o privati o del Terzo Settore, anche non accreditati, sia in regime di lavoro dipendente, sia autonomo/libero- professionale o parasubordinato.

In termini più espliciti, le funzioni e le attività possono essere svolte in strutture socioeducative di enti locali, di Regioni e della Pubblica Amministrazione, in aziende sanitarie e socio-sanitarie, nelle cooperative, nelle associazioni di volontariato e in altri enti del Terzo Settore (quali ONG, ONLUS, Fondazioni)

2. nei contesti dell'insegnamento-apprendimento formali, non formali e informali come esperti nella sperimentazione e nella ricerca educativa
3. nei diversi ambiti e istituzioni dei servizi alla persona, ai gruppi e alle comunità come:
-progettisti di interventi educativi
-coordinatori di servizi socio-educativi territoriali
-supervisori di attività educative
-consulenti pedagogici in ambiti educativi e sociosanitari, della genitorialità e della famiglia
-specialisti di risorse umane in ambienti lavorativi
-specialisti nelle istanze di valutazione e certificazione delle competenze
4. nel sistema scolastico potranno svolgere le seguenti funzioni:
-docenti nella formazione professionale e negli IFTS;
-specialisti di alternanza formazione-lavoro, di apprendistato, tirocinio e stage;
-consiglieri dell'orientamento e placement
-dirigenti di asilo nido.
I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno partecipare alle procedure concorsuali secondo la normativa vigente.
2. Pur in presenza della previsione normativa di cui all'art. 10, comma 2-bis e 4-bis, del DM 270/2004 (flessibilità dell'offerta formativa), l'ordinamento didattico del corso di studio non prevedere negli ambiti relativi alle attività di base e/o caratterizzanti, insegnamenti o altre attività formative afferenti a settori scientifico-disciplinari ulteriori rispetto a quelli previsti dalle tabelle di definizione della classe di appartenenza.
3. Ai sensi dell'art. 11, comma 4-bis, del DM 270/2004 (piani di studio individuali), è possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione.
4. Ai sensi dell'art. 5, comma 5-bis, del DM 270/2004 (mobilità nazionale), è possibile l'acquisizione di crediti formativi presso altri atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente.

Articolo 13
Annullamento prove di esame

Per sostenere validamente gli esami di profitto lo studente è tenuto al rispetto delle regole di seguito elencate, violando le quali si è assoggettati all'annullamento della prova:
a) essere in regola con l'iscrizione all'anno di corso al quale è riferito l'insegnamento;
b) sostenere un esame che sia previsto dal proprio piano di studio;
c) sostenere solo gli esami riferiti agli anni di corso per i quali ha ottenuto l'iscrizione;
d) rispettare le propedeuticità fra gli insegnamenti;
e) non sostenere l'esame per il quale sia già stato respinto nella medesima sessione;
f) gli studenti che formalizzano la prenotazione presso una sede, non potranno usufruire, per la medesima sessione, delle sedute di esame nelle altre sedi;
g) non sostenere gli esami dopo l' eventuale presentazione della domanda di trasferimento ad altro Ateneo o di passaggio ad altra Facoltà ovvero ad altro Corso di studio;
h) non sostenere esami già validi o per i quali è stata ottenuta convalida dai competenti organi accademici;
i) risostenere un esame precedentemente annullato soltanto dopo aver ricevuto apposita comunicazione scritta da parte della Segreteria Studenti con la quale vengono comunicati all'interessato gli estremi del provvedimento amministrativo di annullamento dell'esame stesso;
j) sostenere gli esami solo dopo che siano trascorsi 60 giorni dalla data di immatricolazione, rispetto alla prima sessione utile;
2. Lo studente è tenuto a conoscere le norme dell'ordinamento didattico del proprio corso di studio ed è il solo responsabile dell'annullamento degli esami sostenuti in violazione delle predette norme.

Articolo 14
Diploma Supplement

1. Lo studente può richiedere, attraverso la modulistica disponibile nella propria area riservata del virtual campus, l'emissione del Diploma Supplement in doppia lingua (italiano – inglese) a seguito del conseguimento del titolo di laurea.

2. Il diploma supplement è una certificazione integrativa del conseguimento del titolo e serve a rendere trasparente il titolo di studio conseguito perché lo integra con la descrizione dei programmi effettivamente svolti ed il raggiungimento degli obiettivi; facilita la conoscenza del percorso di studio conseguito e rende agevole la circolazione internazionale dei laureati.
3. Il Diploma Supplement è costituito dalle seguenti sezioni:
a) Dati Anagrafici
b) Informazioni sul titolo di studio
c) Informazioni sul livello del titolo di studio
d) Informazioni sul curriculum e sui risultati conseguiti
e) Informazioni sull'ambito di utilizzazione del titolo di studio
f) Informazioni aggiuntive (svolgimento di tirocini)
g) Sottoscrizione del supplemento.

Articolo 15
Percorso Honors

1. L'attivazione del percorso Honors è prevista per i corsi di laurea triennale, magistrale e magistrale a ciclo unico dell'Ateneo. Il programma prevede attività di formazione aggiuntive rispetto a quelle fornite dai Corsi di laurea. Lo studente è tenuto a visualizzare il Regolamento Percorso Honors pubblicato all'interno della piattaforma didattica – area Segreteria.